

Rassegna del 14/02/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

14/02/19	Adige	41	Codarin Mvp: «Bravi a recuperare»	Vitti Matteo	1
14/02/19	Adige	40	Coppa Cev, Itas in semifinale - Tutto facile: Itas in semifinale	Barozzi Maurilio	3
14/02/19	Arena	44	Calzedonia, la scommessa: "Tenere lontano Giannelli"	Ballini Marco	6
14/02/19	Gazzetta dello Sport Inserto	7	V come Volley Il muro di San Valentino - L'amore a distanza tra blitz e cellulare	Marchetti Matteo	8
14/02/19	Trentino	45	Travolti gli svizzeri, Trentino Itasvola in semifinale - Anche con i rinalzi la Trentino Itas vola in semifinale	Trentini Paolo	10

COPPE EUROPEE

14/02/19	Corriere del Trentino	12	Coppa Cev Itas rimaneggiata ma convincente: svizzeri sconfitti - Itas, «allenamento» in coppa Cev L'Amriswil resiste solamente un set	Ferro Erica	13
14/02/19	Corriere dello Sport	36	Monza vince due volte, ok anche Trento	...	15
14/02/19	Gazzetta dello Sport Inserto	3	Trento vince in Coppa Cev e sbarca alle semifinali	ni.ba.	16
14/02/19	Tuttosport	38	Trento in Cev è in semifinale	I.muzz.	17

Codarin Mvp: «Bravi a recuperare»

Lorenzetti: «Anche i più giovani si sono fatti trovare pronti»

MATTEO VITTI

TRENTO - Messa in archivio la delusione per il mancato accesso alla finale di Coppa Italia, la Trentino Itas volta immediatamente pagina con una vittoria in campo europeo. Un successo arrivato al termine di una partita che mister **Angelo Lorenzetti** ha dovuto affrontare con una formazione rimaneggiata ma che, proprio per questa ragione, regala soddisfazione allo spogliatoio trentino. «Sapevamo fin dalla vigilia che avremmo dovuto giocare la gara di ritorno con una formazione diversa rispetto al solito - commenta a fine partita il tecnico marchigiano - non a caso i ragazzi ci hanno messo un po' ad entrare in partita ma, una volta sciolti, si sono resi protagonisti di una buona prestazione. Con il 3-0 in Svizzera ci eravamo guadagnati gran parte della qualificazione, e non ci restava che completare l'opera. Al termine di questa partita possiamo quindi essere contenti - prosegue Lorenzetti - abbiamo raggiunto l'obiettivo

di una semifinale europea e ora non ci resta che concentrarci al massimo in vista di questa parte finale di Coppa Cev».

Dopo aver espresso soddisfazione per il risultato acquisito, il tecnico marchigiano deve fare i conti con la situazione della propria squadra, che in questo periodo non sta attraversando un buon momento di condizione fisica. «Purtroppo in questo momento dobbiamo fare i conti con i problemi fisici di qualche giocatore e questo mi obbliga a fare delle scelte. Tuttavia, l'aspetto che mi da maggiori soddisfazioni è vedere che tutti i ragazzi si stanno facendo trovare pronti, soprattutto chi fin qui ha giocato meno».

Tra di loro, il centrale friulano **Lozenzo Codarin**, schierato titolare per l'infortunato Lisinac e autore di una prestazione positiva che gli è valsa il titolo di Mvp. «Sono davvero felice di poter giocare e di dare una mano alla mia squadra - confessa nel post partita un sorridente Codarin - davanti a me ci sono

due centrali esperti e di grande valore, così cerco di dare il meglio ogni volta che vengo chiamato in causa. Mi fa piacere che, in questo caso, la mia prestazione abbia coinciso con un successo di squadra. Abbiamo raggiunto l'obiettivo della semifinale e questo è l'aspetto principale. Peccato per essere partiti male nel primo set, anche se poi siamo stati bravi a recuperare. Nel complesso, si può dire che è stata una bella prova corale».

È dello stesso avviso anche il compagno di reparto **Davide Candellaro**. «Con una formazione sperimentale come questa, era normale che pagassimo qualcosa inizialmente - ammette - ci abbiamo messo un po' a trovare la giusta intesa, ma quando abbiamo trovato il giusto ritmo, abbiamo offerto una buona pallavolo. Siamo davvero contenti - prosegue - ci voleva un successo, anche perché vincere aiuta a vincere. Ora ci godiamo questa semifinale europea, che è pur sempre un traguardo importante».

QUARTI DI FINALE CEV CUP			
LINDAREN AMRISWIL (SUI) - TRENTINO ITAS (ITA)	0-3	0-3	
NEFTOHIMIC BURGAS (BUL) - OLYMPIACOS PIRAEUS (GRE)	3-1	OGGI	
GALATASARAY ISTANBUL (TUR) - LINDEMANS AALST (BEL)	3-1	OGGI	
LEVORANTA SASTAMALA (FIN) - KUZBAAS KEMEROVO (RUS)	0-3	0-3	





La panchina si complimenta con Pizzini; sopra Codarin (foto TRABALZA)

**COPPA CEV, ITAS
IN SEMIFINALE**

Missione compiuta per l'Itas che ha vinto anche il match di ritorno contro gli svizzeri dell'Amriswil (3-0) e si è così qualificata per le semifinali di Coppa Cev.

ALLE PAGINE **40-41**



Tutto facile: Itas in semifinale

Un altro 3-0 agli svizzeri, debutta anche baby Michieletto

TRENTINO ITAS 3

LINDAREN AMRISWIL 0

(25-22, 25-13, 25-16)

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – L'obiettivo di raggiungere la semifinale in Cev Cup è stato raggiunto dall'Itas in scioltezza, ieri sera. Gli svizzeri dell'Amriswil, nonostante l'avvio che li ha visti avvantaggiarsi di quattro punti a causa degli errori dei trentini, si sono smarriti subito. E il rapporto di valore è emerso chiaro nel secondo set, vinto 25-13 dalla squadra allenata da Angelo Lorenzetti nonostante una formazione d'emergenza. Tanto è bastato per mettere in cassaforte il passaggio del turno e attendere in semifinale la vincente tra Olimpiacos Piraeus e il Neftohmic 2010 Burgas che si gioca oggi dopo il 3-1 con cui i bulgari del Burgas hanno vinto all'andata.

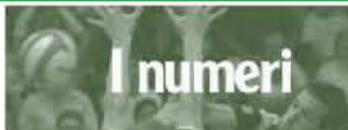
FORMAZIONE D'EMERGENZA. Il principale problema che Angelo Lorenzetti e i suoi devono fronteggiare è legato alle condizioni fisiche. Molti sono infatti i giocatori trentini in cattive condizioni. E parecchi di questi guai hanno

avuto origine proprio nella gara di andata ad Amriswil a causa di un impianto non idoneo alla pallavolo di altissimi livelli. C'è poi la situazione di Uros Kovacevic che invece ha risentito di un fastidio muscolare alla schiena durante la partita di sabato in Coppa Italia contro la Lube Civitanova. Così, facendo di necessità virtù, coach Lorenzetti ha inserito nella lista dei suoi giocatori anche i giovanissimi Filippo Pizzini – alzatore classe 1999 – e Alessandro Michieletto, schiacciatore nato nel 2001. Appena in campo, gli attaccanti dell'Itas impiegano qualche minuto a prendere le misure con il palleggiatore Daldello, schierato al posto di Giannelli. Ma è solo uno scotto iniziale. Sotto 0-4, Russell si scatena e stampa a terra tre palloni di fila. Van Garderen mura Djokic e la partita si rimette sui binari che i giocatori di Trento avevano ipotizzato. Senza mai spingere a fondo, l'Itas si porta a ridosso del finale di set con un paio di punti di vantaggio ma, per mettere un po' di pepe su una partita altrimenti scontata, il canadese Howatson infila una serie in battuta che risulta indigesta ai trentini. Una ace su Van Garderen. Dunque Russell riceve lungo favorendo lo smash Ljubicic. Poi un altro ace che porta gli svizzeri avanti 19-20. A quel punto Trento rinserra le fila e si affida prima

a Codarin, dunque al muro composto da Russell e lo stesso Codarin (che fermato Djokic), infine a Vettori: è suo il punto del 25-22.

PILOTA AUTOMATICO. Il secondo set è un tiro al piccione senza alcuna storia. Vettori va al servizio sul 4-1 e trascina la squadra fino al 9-1. L'Amriswil è completamente rintonato dalle bordate dei trentini e non riesce più a opporre alcuna resistenza. Lorenzetti dà spazio a tutti i suoi effettivi: fuori Vettori per Nelli e fuori Russell per Cavuto. Ma la musica intonata dall'Itas non cambia. E a chiudere il set che vale la semifinale ci pensano due muri consecutivi: uno di Codarin e l'altro di Van Garderen. Nel terzo set c'è spazio anche per i giovanissimi Pizzini e Michieletto. Ed è proprio quest'ultimo che si prende la soddisfazione di mettere a terra il punto del 25-16 che dichiara chiuse le ostilità tra le due formazioni. Finisce 3-0 e ora per l'Itas c'è da pensare alla partita di lunedì sera quando alle 20, a Verona, si troveranno di fronte la Calzedonia di Kazyski, Birarelli, Solé e compagnia cantante. Lorenzetti ha già avvertito che le emergenze infermeria non sono finite e così sarà tutta da inventare anche la squadra che giocherà in campionato. Per ora, comunque, la missione semifinale Cev è stata portata a termine.





RISULTATO: 3-0 (25-22, 25-13, 25-16) (75-51)

ARBITRI: Kaiser (Francia) e Varbanov (Bulgaria)

DURATA SET: 31', 21', 22'; totale 1h14'

NOTE: Spettatori 2.552, incasso 17.324, mvp Codarin

ATTACCO: Trentino 41 punti, 63%; Amriswil 27 punti, 36%

RICEZIONE: Trentino 63% pos, 18% perf; Amriswil 49% pos, 17% perf

BATTUTA: Trentino 4 ace, 11 out; Amriswil 3 ace, 14 out

ERRORI AZIONE: Trentino 9; Amriswil 10

TRENTINO ITAS

Allenatore: Angelo Lorenzetti

	P	A	M	B	EA	EB
Daldello	0	0	0	0	2	1
Van Garderen	9	6	2	1	1	4
Codarin	7	5	2	0	2	1
Vettori	8	6	0	2	1	0
Russell	12	10	2	0	2	1
Candellaro	3	2	0	1	0	0
Grebennikov(L1)	0	0	X	X	0	X
Nelli	8	8	0	0	0	2
Cavuto	3	3	0	0	1	2
Michieletto	1	1	0	0	0	0
Pizzini	0	0	0	0	0	0
Giannelli	n.e.					
Kovacevic	n.e.					
De Angelis (L2)	n.e.					
TOTALI	51	41	6	4	9	11

LINDAREN AMRISWIL

Allenatore: Marko Klok

	P	A	M	B	EA	EB
Howatson	3	0	0	3	1	1
Gommans	1	1	0	0	1	2
Kamnik	6	6	0	0	0	1
Zass	9	9	0	0	2	5
Djokic	6	6	0	0	5	2
Ljubicic	1	1	0	0	0	0
Daniel (L1)	0	0	X	X	0	X
Fort	4	4	0	0	0	0
Brändli	1	0	1	0	0	1
Müller	0	0	0	0	0	1
Weisigk	0	0	0	0	1	0
Weber	0	0	0	0	0	1
Schnegg (L2)	0	0	X	X	0	X
TOTALI	31	27	1	3	10	14

LE PAGELLE

Nelli, grande impatto sul match Ottimo Russell nel primo set

DALDELLO 7,5 (P) Il regista trevigiano assolve in pieno al compito assegnato e fa girare la squadra con equilibrio, senza sovraccaricare i big presenti in campo. Ha anche il merito di servire a Michieletto l'ultima palla dell'incontro.

VETTORI 7 (0 - 40% att, 2 ace) Non tragga in inganno la percentuale d'attacco, che è influenzata in maniera pesante da una sola azione all'inizio del primo set in cui è stato difeso a ripetizione. L'opposto ha battuto bene senza soluzione di continuità e dopo quello scambio ha fatto bene anche in attacco.

VAN GARDEREN 7 (S - 67% att, 64% ric, 2 muri, 1 ace) All'inizio del match fatica in ricezione, poi si toglie di dosso un po' di tossine e gioca una buona gara in tutti i fondamentali. Unici nei i due ace subiti e le quattro battute out. Positivo a muro.

RUSSELL 7 (S - 69% att, 43% ric, 2 muri) Inizia il match in prima linea, per poter dare subito una mano e così è stato, visto che nella sola prima frazione realizza ben 7 punti.

CODARIN 7,5 (C - 71% att, 2 muri) Dà il meglio in attacco, dove chiude con un confortante 5 su 7, ma anche a muro si fa valere. Da sottolineare pure i 6 break point propiziati dal suo servizio e le due difese, poi valorizzate dai compagni. Anche per questo si è guadagnato l'mpv.

CANDELLARO 6 (C - 33% att, 1 ace) Tocca pochi palloni in attacco (3) e ne mette e a terra uno soltanto. A muro non va a segno, invece con il servizio si (1 ace e 3 break point).

GREBENNIKOV (L1) 8 (L - 83% ric perf, 25% ric pos) Come sempre, si tratta di partite troppo facili per lui. A dire il vero un ace lo incassa, ma per il resto non cade nulla dalle sue parti, pur coprendo quasi un terzo del campo da solo.

NELLI 8 (0 - 89% att) Una prova super in attacco per il toscano, che per un set e mezzo (entra sul 18-5 della seconda frazione) fa il diavolo a quattro con 8 attacchi vincenti su 9. Un gran bell'impatto sul match, pur considerando il valore degli avversari.

CAVUTO 7 (S - 60% att, 33% ric) Soffre un po' in ricezione, ma in attacco si fa valere. Un po' troppo fallosi al servizio.

MICHIELETTO S.V. (C - 100% att) Non solo si prende la soddisfazione di esordire in prima squadra, ma lo fa pure battendo bene (1 break point) e mettendo a terra il pallone che chiude il match.

PIZZINI S.V. (P) Anche il regista roveretano si prende la soddisfazione di esordire con i «grandi». Lo fa in battuta. **AN.C.**



La Trentino Itas festeggia i due giovani deb: lo schiacciatore Alessandro Michieletto (2001) e il palleggiatore Filippo Pizzini (1999)

PUNTI DI RIFERIMENTO. Di fronte due tra i più giovani palleggiatori del panorama nazionale. Luca spiega la partita

Calzedonia, la scommessa: «Tenere lontano Giannelli»

Spirito: «È un trascinatore. Se lo facciamo avvicinare troppo a rete diventa imprevedibile»
Le chiavi? «La nostra battuta e la loro ricezione. E non dobbiamo snaturare il nostro gioco»

Marco Ballini

Il trentaseiesimo derby dell'Adige, in programma lunedì sera all'Agsm Forum, mette di fronte due tra i più bravi e giovani palleggiatori italiani, ovvero Luca Spirito e Simone Giannelli. Compagni peraltro, fino a qualche tempo fa, nella nazionale maggiore. Se il ventiduenne regista della Diatec Trentino è rimasto in pianta stabile nell'Italvolley di Lorenzo Blengini, per quello di Calzedonia che di anni ne ha tre anni in più, le possibilità di tornare a vestire la maglia azzurra sono comunque apertissime.

«La prima cosa che posso dire di Simone è che è un giocatore molto carismatico, un autentico trascinatore nonostante la giovane età», spiega il palleggiatore veronese.

«Questa è sempre stata la sua caratteristica fin da quando ha iniziato a giocare, al di là del suo talento indiscusso e che può contare sull'apporto di attaccanti in grado di mettere giù delle palle anche se in determinati momenti della partita non sono al cento per cento. Ecco, quindi, che noi dobbiamo tenerlo lontano da rete altri-

menti se lo lasciamo servire al meglio i compagni diventa davvero imprevedibile». Facile a dirsi, più difficile a metterlo in pratica considerati i due precedenti di questa stagione in campionato e Coppa Italia dove la squadra di Nikola Grbic ha subito due sconfitte piuttosto nette.

Per evitare di incappare nella terza, spiega Spirito, bisogna cercare innanzitutto di limitare proprio Giannelli perché «chiaramente con la ricezione staccata si fa fatica a giocare il primo tempo, la pipe non la puoi più fare, le palle avanti e dietro diventano un po' più morbide, e quindi per noi sarebbe già importantissimo portarlo a giocare in queste condizioni per lui non ottimali. Questo dipenderà prima cosa dalla nostra battuta e poi dalla loro ricezione».

Ma quali tattiche particolari dovrà usare Calzedonia contro la squadra campione del mondo? «Io sono dell'idea, così come il nostro allenatore, che non bisogna assolutamente cambiare il gioco in base agli avversari», spiega Spirito. E precisa che «noi non dobbiamo adattarci altrimenti partiamo già col piede sbagliato rischiando poi di dover inseguire gli avversari. Noi dobbiamo fare il nostro

gioco e far adattare Trento a noi, questa è la chiave se vuoi vincere anche contro avversari di altissimo livello. L'importante è essere precisi nei frangenti che contano e poi chiaramente i mie cavalli li conosco: quando arriva il momento so a chi dare la palla».

Calzedonia, aggiunge, arriva in ogni caso a questo match sulle ali dell'entusiasmo della vittoria di Ravenna «in cui è emerso un elemento molto importante: anche se non spingiamo al massimo siamo però sempre lì perché possiamo contare su un muro e una difesa molto forti compensando magari un servizio che in alcuni momenti non è molto incisivo, riuscendo a fare tanti break. Dobbiamo partire da questo dato perché così si riesce a mettere molta pressione agli avversari e giocare contro di noi diventa difficile per tutti».

Di sicuro, contro Trento, «bisogna tenere il cambio palla e poi battere bene eseguendo benela correlazione muro-difesa». E chiude: «Solo in questa maniera possiamo pensare di vincere una partita contro un avversario che ha come caratteristica principale quella di giocare molto bene di squadra». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Biglietti

La prevendita procede a gonfie vele

Sta procedendo a gonfie vele la prevendita per la partita Calzedonia Verona-Diatec Trentino in programma lunedì prossimo, alle ore 20, all'Agsm Forum.

È facile prevedere che il posticipo della ventunesima giornata di SuperLega tra la formazione di Nikola Grbic e quella di Angelo Lorenzetti, seconda in classifica al momento, farà registrare il tutto esaurito considerata anche la nutrita presenza di tifosi trentini che assisteranno all'incontro.

I tagliandi del Monday Night Volley sono disponibili online e nei punti vendita ticketone

oppure direttamente presso la sede di BluVolley in Piazza Cittadella 16, aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Questi i prezzi. Sky view: intero 95 euro, over 65 72 euro, under 18 65 euro.

Tribuna vip: intero 70 euro, over 65 70 euro, under 18 70 euro. I biglietti in Sky view e tribuna vip comprendono anche l'ingresso in hospitality Azimut longe dove ci sarà la possibilità nel post partita di incontrare alcuni protagonisti del match.

Tribuna numerata est: intero 42 euro, over 65 35 euro, under 18 30 euro.

Tribuna numerata ovest: intero 30 euro, over 65 25 euro, under 18 18 euro. Tribuna numerata nord/sud: intero 22 euro, over 65 18 euro, under 18 14 euro.

Anello superiore: intero 18 euro, over 65 14 euro, under 18 14 euro. **M.B.**



Luca Spirito, a destra, alza una palla centrale durante un match

**V come Volley Speciale San Valentino sotto rete**

Gratis otto pagine ALL'INTERNO

LA FESTA

● **CONVEGNO CON PIANO** Matteo Piano e Giacomo Sintini saranno due degli ospiti del convegno per la presentazione Randstad NETWORK in programma oggi a Milano (piazza Missori, 2) dalle 14 alle 16.

Il muro di San Valentino

L'amore a distanza tra blitz e cellulare

● Tante le coppie sottorete che spesso devono convivere con problemi di lontananza, da gestire così...

SE AL MIO FIANCO
NON CI FOSSE UNA
SPORTIVA SAREBBE
PIÙ COMPLICATO

ANDREA GARDINI
ALLENATORE ZAKSA

LE PAROLE
Lisinac-Veljkovic:
«Non lo festeggiamo:
per noi ogni giorno
deve essere così»

**Incontri volanti
nella stessa città o
dal fisioterapista
dopo un infortunio**

LA DISTANZA? NON
È SEMPLICE, MA
QUANDO SEI FELICE
SUPERI TUTTO

MICHA HANCOCK
PALLEGGIATRICE MONZA

Matteo Marchetti

Qualcuno sarà in campo, altri in aereo al ritorno da una trasferta europea. «Ma noi sportivi lo sappiamo, non riusciamo sempre a essere puntuali e a volte le ricorrenze le festeggiamo in anticipo o in ritardo. L'importante è lo spirito, non il giorno». San Valentino è la festa del cuore: il 14 febbraio è il momento in cui i riflettori sono puntati su tutti gli innamorati, persone di nazionalità diverse, amori recenti o datati, relazioni fra persone dello stesso sesso, situazione quest'ultima sdoganata anche nel volley proprio negli ultimi mesi.

OMO&ETERO Ma un filo conduttore lega (quasi) tutti i pallavolisti: il rapporto di coppia è più semplice se anche l'altra metà è uno sportivo. Ci sono esigenze comuni, mentalità simili e una vita vissuta con gli stessi ritmi a rendere meno complessa la convivenza. A unire Iacopo Botto e Martina Balboni c'è una relazione resa più semplice anche dal fatto che entrambi giocano a Monza. «Da qualche anno conviviamo - spiega l'attaccante del Vero Volley - e questo facilita le cose rispetto

a quando lei giocava a Forlì. I rapporti a distanza non sono semplici, anche se con l'organizzazione una soluzione si trova sempre».

POLONIA Lo sa bene Andrea Gardini, capitano della Generazione di fenomeni e marito di Novella Cristofolotti, pure lei centrale protagonista negli anni 80 e 90. «Sono fuori dall'Italia da 7 stagioni, faccio il lavoro che più mi piace, ma capisco che se al mio fianco non ci fosse una sportiva tutto sarebbe più complicato. Mia moglie è consapevole che alcuni momenti non si possono vivere come le famiglie "normali" e che bisogna ritagliarsi dei periodi particolari in cui stare insieme perché chi è nel mondo della pallavolo, come in tanti sport è impegnato quando gli altri sono in vacanza». Se invece ci sono ritmi e bisogni comuni allora diventa più semplice affrontare le tappe del percorso di coppia. «Ho giocato, fatto il dirigente e l'allenatore, tutte attività che richiedono spostamenti molto frequenti e l'incertezza del ruolo che ricopri a livello lavorativo. Non è facile da sopportare se vieni da un mondo distante da quello sportivo. Il rischio che si finisca a parlare

sempre di volley anche in casa? A noi non è successo, quando serviva ci confrontavamo, in altri momenti non ne discutevamo per mesi. Ma senza regole particolari, è venuto sempre tutto molto spontaneo».

FIGLI DI Così come non ci sono state pressioni particolari nella crescita dei figli. «E' sempre stato il mio terrore, che venissero visti come "figli di..." generando problemi e tensioni. Invece io non mi sono mai preso troppo sul serio e in casa mia non si vede nemmeno una coppa o una medaglia di quelle che ho vinto negli anni. Perché sono momenti miei, li ricordo io, non c'è bisogno di ostentarli. E proprio recentemente mio figlio Davide, che gioca a volley, ha detto a me e a mia moglie: siete stati bravi a non farci mai sentire le pressioni».

MISTE Comunque allargando il discorso non è necessario che la coppia sia composta da pallavolisti. Micha Hancock, regista di Monza, è fidanzata con

Obinna Emegano, cestista impegnato a Digione in Francia. «Siamo cresciuti nella stessa scuola in Oklahoma e quando finiva i suoi allenamenti si fermava a vedere quelli del volley. La relazione a distanza? Non è semplice, ma quando sei felice di stare insieme a una persona superi tutti i problemi. Usiamo FaceTime per sentirci più vicini, ma sappiamo che ognuno deve avere la propria vita e non trascorriamo tutto il tempo al telefono. San Valentino? Certo che lo festeggeremo, perché gesti come un mazzo di fiori o un piccolo regalo fanno bene al nostro amore».

TECNOLOGIA Certo la tecnologia offre ottimi strumenti per ridurre i chilometri. Succede anche a Srecko Lisinac, centra-

le di Trento, fidanzato di Stefana Veljkovic, iridata di Novara. «Skype o whatsapp sono utilissimi, anche se quando ci incontriamo nel giorno libero, spesso a metà strada, è tutta un'altra cosa. Ci siamo conosciuti a Stettino, a un torneo di pallavolo e sappiamo bene che essere fidanzati con uno sportivo è un vantaggio, perché capisce ritmi e problemi che vivi, fuori e dentro la palestra». E su San Valentino la teoria della coppia Lisinac-Veljkovic è lampante: «Non lo festeggiamo per un motivo semplice: per noi ogni giorno deve essere San Valentino». Alberto Polo, centrale di Padova, da qualche tempo fa coppia fissa con Valentina, giocatrice del Blu Volley, società patavina di serie C. Galeotto è stato un fastidio al ginocchio che li ha fatti incontrare in uno studio di fisioterapia. «Giocando nella stessa città siamo spesso uno alle partite dell'altro e possiamo fre-

quentarci facilmente. Ma vedo che alcuni miei compagni riescono a gestire le relazioni a distanza senza problemi: con la volontà si risolve tutto». Chi tiene parecchio a San Valentino è la Tirozzi, schiacciatrice di Conegliano. «E' anche il mio onomastico - ride - dunque il momento giusto per brindare. La trovo una festa commerciale, ma un pensiero non manca mai». Sposata con Andrea Semenzato, ex centrale, si sono conosciuti quando entrambi vestivano la maglia di Piacenza. «Non è una città grande ed è facile incontrarsi negli stessi locali. Poi però siamo andati a giocare in squadre distanti e in quel caso l'unica soluzione è salire in auto e macinare chilometri. Se c'è la volontà si fa e dopo i momenti difficili arrivano anche quelli meno complicati; ora gioco a Conegliano e viviamo a Mestre: l'apoteosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1 Andrea Gardini e Novella Cristofaletti, il volley come sfondo di una vita ● 2 Djuric e Guiggi hanno iniziato fanno insieme in Grecia, ora lui gioca in Francia ● 3 Botto e Balboni sono assieme a Monza ● 4 Semenzato e Tirozzi a Venezia, vicino casa ● 5 Lisinac e Veljkovic, coppia serba ● 6 Lucia Bosetti e Matteo Carancini, dirigente a Civitanova ● 7 Hancock ed Emegano, amore fra Italia e Francia ● 8 Alberto Polo e la fidanzata Valentina

VOLLEY COPPA CEV » Travolti gli svizzeri, Trentino Itas vola in semifinale ■ PAOLO TRENTINI A PAG. 45

VOLLEY COPPA CEV » TRAVOLTI GLI SVIZZERI, OGGI L'AVVERSARIO

Anche con i rincalzi la Trentino Itas vola in semifinale

Daldello in regia, Codarin al centro e Van Garderen in banda
Poi spazio anche a Nelli, Cavuto, Pizzini e Michieletto

di Paolo Trentini

► TRENTINO

La Trentino Itas svolge bene il compito con l'Amriswil e centra la semifinale di Coppa Cev in 52 minuti. Tempo che non comprende il terzo set ed è quello impiegato per conquistare invece i due necessari per il passaggio del turno e attendere in semifinale (andata il 26 febbraio, ritorno il 5 marzo) la vincente della sfida tra Olympiacos e il Burgas. Le due sfidanti s'incontrano oggi alle 17 ad Atene con i bulgari che partono dal 3 a 1 casalingo dell'andata. L'Itas ha "faticato", se si può dire così, soltanto nel primo set, nel quale non ha forzato al servizio ma ha cercato più la giocata giusta e risolto la pratica nel finale aumentando l'intensità in prima linea. Per il resto non c'è stata partita e la superiorità degli uomini di coach Angelo Lorenzetti è stata schiacciante anche quando sono subentrati Nelli e i più giovani. Il tecnico ha avuto buone indicazioni dal centro per merito di un Codarin estremamente preciso (premiato alla fine come uomo partita) e da Luca Vettori in generale, devastante tanto al servizio quanto in attacco. Il tutto condito

dal solido Nelli nel terzo parziale e dall'esordio dei due prodotti del vivaio Alessandro Michieletto e Filippo Pizzini, chiamati in causa nel secondo e nel terzo set.

In una serata per pochi intimi, la Blm Group Arena ha ospitato poco più di 2500 spettatori con diversi spazi vuoti anche nella curva del tifo Gilsimberti, Lorenzetti forte dello 0 a 3 dell'andata concede un turno di riposo all'acciaccato Lisinac, rimasto a casa e rimpiazzato da Codarin, e inserisce nel sestetto base Van Garderen e Daldello al posto di Kovacevic e capitano Giannelli. Il copione d'avvio è quello tipico che vede da una parte i padroni di casa con tutta la calma del caso, dall'altra gli svizzeri che partono a mille dovendo cercare il tutto per tutto. Si spiega anche così lo 0-4 iniziale che però non preoccupa Lorenzetti, perché Russell e Vettori ricuciono subito lo strappo (7-7). Chi si aspetta la fuga di Trento deve aspettare diversi minuti perché l'Amriswil approfitta della partenza a rilento per rimanere in partita (14-14) e il buon turno al servizio del palleggiatore canadese Howatson porta gli ospiti

avanti (19-20). Solo per poco, però, perché Codarin, Russell e Vettori ristabiliscono immediatamente le distanze e mandano in archivio il primo set. L'inizio del secondo parziale è diametralmente opposto al primo con Vettori sugli scudi che picchia forte anche dai 9 metri e, con l'apporto di Russell, porta in un amen l'Itas sul 9-1 e il coach ospite a chiamare time out. La scena si ripete dopo il servizio vincente in *jump float* di Van Garderen che fissa il 15-5 prima di propiziare altri 3 punti, consentire l'entrata di Nelli, Cavuto e Michieletto per Vettori, Russell e Daldello e chiudere il set appena aperto. Archiviato il passaggio del turno per completare l'opera serve vincere anche il terzo set, ma non è un problema anche se in campo ci sono subito Nelli e Cavuto. Proprio l'opposto guida l'assalto dopo i primi punti ospiti (3-3), Van Garderen allunga (10-7) e ancora Nelli con tre punti in fila lancia i trentini sul 14-8. La partita è conclusa, rimane solo da condurre in porto l'incontro senza soffrire e così c'è spazio anche per Filippo Pizzini e Michieletto può addirittura togliersi la soddisfazione di mettere a terra il pallone del 25-16 finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRENTINO ITAS 3**AMRISWIL 0**

TRENTINO ITAS: Russell 13 (11a + 2m), Van Garderen 9 (6a + 2m + 1b), Vettori 8 (6a + 2b), Candellaro 2 (1a + 1b), Codarin 7 (5a + 2m), Daldello; Grebennikov (L); Nelli 8 (8a), Cavuto 3 (3a), Michieletto 1 (1a), Pizzini; Giannelli ne, Kovacevic ne, De Angelis (L) ne. Allenatore: Angelo Lorenzetti.

LINDAREN VOLLEY AMRISWIL: Kamnik 6 (6a), Zass 8 (8a), Gommans 1 (1a), Ljubicic 1 (1a), Djokic 7 (7a), Howatson 3 (3b); Clement (L); Fort 4 (4a), Brändli, Müller, Weber, Weisigk, Schnegg (L). Allenatore: Marko Klok.

ARBITRI: Chantal Kaiser (Fra) e Atanas Varbanov (Bul).

PARZIALI: 25-22, 25-13, 25-16

DURATA SET: 31', 21', 22'.

NOTE - Presenti 2552 spettatori. Trento 7 errori di gioco, 11 errori al servizio, 63% in ricezione; Amriswil 9 errori in attacco, 14 errori in battuta, 49% in ricezione.



Luca Vettori attacca contro il muro a due del Lindaren Volley Amriswil (foto Daniele Panato)



Daniele Daidello ha rimpiazzato ottimamente Simone Giannelli

Coppa Cev
Itas rimaneggiata
ma convincente:
svizzeri sconfitti
di **Erica Ferro**
a pagina 12

Itas, «allenamento» in coppa Cev L'Amriswil resiste solamente un set

Le assenze di Giannelli, Kovacevic e Lisinac non incidono. Oggi si conoscerà l'avversaria di semifinale

TRENTO Incerottata, affaticata, ma comunque determinata. La Trentino Itas in versione europea non stecca nonostante tutte le avversità del caso: pur con l'infermeria piena, la squadra di Angelo Lorenzetti ha conquistato ieri sera il pass per la semifinale di coppa Cev, la terza in quattro partecipazioni, liquidando in tre set gli svizzeri dell'Amriswil che sono riusciti a creare qualche apprensione ai trentini – difficoltà forse sarebbe troppo – solo nel primo set.

Rotto il ghiaccio i gialloblù sono diventati un rullo compressore, trovando in Russell e Vettori i punti fermi della palla alta per mettere a terra punti quando necessario, in Grebennikov la solita garanzia su tutti i fronti e anche, fra gli altri, in Codarin un'ottima conferma dopo la buona prova già messa in mostra sabato in Coppa Italia. Trento conoscerà questa sera il nome della prossima avversaria in semifinale, una fra Olympiacos Piraeus e Burgas (i bulgari all'andata si erano imposti in quattro set). Lorenzetti conferma le ipotesi della vigilia e manda in campo Maarten Van Garderen al posto di Uros Ko-

vacevic, Nicola Daldello in regia per Simone Giannelli e Lorenzo Codarin al centro invece di Srecko Lisinac, nemmeno a referto (dove figurano invece i giovanissimi Filippo Pizzini e Alessandro Michieletto). L'altra metà del sestetto trentino è quella conosciuta: Davide Candellaro in posto 3, Luca Vettori opposto e Aaron Russell in banda. È proprio l'americano a suonare la carica di fronte a un avvio contratto della squadra di casa, che finisce in breve sotto 4-0 faticando a carburare in attacco. Infila tre punti consecutivi imbeccato da Daldello e riporta in carreggiata Trento che con un ace di Candellaro si guadagna un break (10-8) che mantiene più o meno intatto fin sul finire del parziale.

Qualche imprecisione di troppo, tuttavia, e un Djokic che crea più grattacapi degli altri svizzeri, riportano la contesa sul punto a punto: Russell finalmente lo mura sul 23-21 e porta i suoi a compiere il primo passo verso la qualificazione alla semifinale.

Il secondo è decisamente più semplice e quasi trionfale: la Trentino Itas mette subito il suo sigillo sul parziale appro-

fittando di un turno al servizio di Vettori che propizia il 9-1 in men che non si dica. Con Van Garderen dalla linea dei nove metri, poi, i gialloblù arrivano addirittura sul 18-5. Insomma, non c'è storia.

A quel punto Lorenzetti getta nella mischia Gabriele Nelli al posto di Vettori e qualche punto più tardi Oreste Cavuto per Russell. Farà esordire, infine, anche il diciottenne Michieletto.

Ma, come insegna la matematica, cambiando l'ordine degli addendi il risultato non muta: due muri, rispettivamente di Codarin e Van Garderen, chiudono il discorso qualificazione. Trento è in semifinale di coppa Cev. E visto che la matematica non è un'opinione, all'ultimo cambio di campo l'allenatore marchigiano lascia in campo Nelli e Cavuto (rimandando dentro poi pure lo schiacciatore del settore giovanile Michieletto e facendo esordire l'altro baby Pizzini) e i numeri gli danno ragione: la sua squadra conquista piuttosto agevolmente anche la terza frazione, lasciando agli svizzeri solo le briciole.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

● Lunedì la Itas torna in campo in trasferta contro la Calzedonia Verona per il posticipo del turno di campionato

● L'Itas nel prossimo turno di Cev sfiderà la vincente di Olympiacos-Burgas (il turno di ritorno si gioca oggi alle 17). L'altra semifinale vedrà il Kemerovo contro la vincente tra Galatasaray e Lindeman Aalst

Stoccata

Un tentativo a rete di Aaron Russell davanti al muro avversario (foto Pretto/Rensi)

LE COPPE

**Monza vince
due volte, ok
anche Trento**

CHAMPIONS LEAGUE - Pool B - Modena-Civitanova 1-3 Karlovarsko (Cec)-Zaksa Kedzierzyn (Pol) 0-3. **Classifica:** Civitanova 5 vittorie (15 punti), Kedzierzyn 3 vittorie (9 punti), Modena 2 vittorie (6 punti), Karlovarsko 0.

Pool E - Tours (Fra)-Arkas (Tur) 3-2. Dinamo Mosca (Rus)-Perugia 1-3. **Classifica:** Perugia 5 vittorie (15 punti), Dinamo Mosca 3 vittorie (9 punti), Tours 2 vittorie (5 punti), Arkas 0 (1 punto).

LA FORMULA - Promosse agli ottavi di finale le vincenti dei cinque gironi e le tre migliori seconde classificate. La finale della Champions League il 19 maggio a Berlino.

Cup - Quarti, Ritorno: Trentino Itas-Lindaren Volley Amriswil 3-0 (25-22, 25-13, 25-16) (and.3-0).

Challenge Cup uomini: quarti, Calcit Kamnik (Slo)-Monza 0-3 (25-27, 18-25, 23-25) (and.0-3). **Challenge Cup donne:** Calcit Kamnik (Slo)-Saugella Monza 1-3 (and.0-3).

Cup donne: quarti: Mulhouse (Fra)-Busto Arsizio (0-3) oggi ore 19.





TRENTO VINCE IN COPPA CEV E SBARCA ALLE SEMIFINALI

(ni.ba.) La Trentino Itas alle semifinali di Coppa Cev, superando gli svizzeri dell'Amriswil 3-0 nel ritorno. Trentini con mezzo sestetto (Giannelli, Lisinac e Kovacevic) out per infortunio. Mvp Codarin. Prossimo scoglio Olympiacos (Gre) o Burgas (Bul)

LE ALTRE COPPE

TRENTO IN CEV È IN SEMIFINALE

(l.muzz.) In Cev Cup la Trentino Itas ha avuto vita facile a centrare la qualificazione alle semifinali superando gli svizzeri del Lindaren Volley Amriswil con un netto e agevole 3-0 (25-22 25-13 25-16, **Lorenzetti** 13). In Challenge Cup volano entrambe in semifinale le due squadre di Monza, il Vero Volley e la Saugella che hanno avuto la meglio nella doppia trasferta slovena a Kamnik contro le due rappresentative del Calcit Volley. Gli uomini di coach **Soli** si sono imposti 3-0 (25-25, 25-18, 25-23), le donne di coach **Falasca** 3-1 (25-14, 23-25, 25-23, 25-22).

Stasera (19.30) sfida di ritorno di Cev Cup femminile con Mulhouse VB-Yamayework-Busto Arsizio.

